



DISCARICA DI CONVERSANO

Rassegna Stampa del 01/12/2014

INDICE

DISCARICA DI CONVERSANO

29/11/2014 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari Controlli sulla discarica «Non se ne parla più»	4
30/11/2014 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari Si sblocca il caso-Tari fatta slittare la prima rata	5

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

29/11/2014 giovinazzolive.it 15:25 Giovinazzo: Discarica, l'Amministrazione risponde	7
29/11/2014 giovinazzoviva.it 09:30 Giovinazzo: Discarica, la replica dell'Amministrazione comunale	11
28/11/2014 putignanoweb.it 10:53 TARI, "bocciato" il piano della minoranza. I conti sono veritieri!	15

DISCARICA DI CONVERSANO

2 articoli

MOLA DI BARI OGGI AL MERCATO SETTIMANALE E DOMANI IN PIAZZA XX SETTEMBRE SI SVOLGERANNO DUE SIT-IN DI PROTESTA

Controlli sulla discarica «Non se ne parla più»

Grido d'allarme del comitato cittadino: «Perché tanti ritardi?»

ANTONIO GALIZIA

● **MOLA.** «Pozzi da monitorare. Dati sui tumori. Bonifiche auspicate ma non avviate. E poi l'inchiesta: tutto rischia di finire incredibilmente nel dimenticatoio». I cittadini tornano a mobilitarsi. L'obiettivo questa volta è quello di ridestare l'attenzione su contrada Martucci e denunciare gli impegni non mantenuti a vari livelli su una vicenda che tiene in apprensione i cittadini del quadrilatero Conversano, Mola, Rutigliano e Polignano, confinante col sito di smaltimento e trattamento dei rifiuti al centro di una inchiesta della magistratura barese e di una serie di attività di monitoraggio programmate dalla Commissione tecnica regionale.

Oggi al mercato settimanale di viale Moro e domani in piazza XX Settembre, i promotori del comitato cittadino «Chiusiamo la discarica» promuoveranno due sit in per chiamare a raccolta i cittadini in vista dell'assemblea di venerdì 5 a palazzo Roberti. «Sono quattro anni che scendiamo in piazza, promuoviamo mobilitazioni e attività - spiega il portavoce **Vittorio Farella** - e nonostante non siano mancati risultati di rilievo, facciamo fatica a comprendere le ragioni dei ritardi, per esempio, sulle indagini sulle acque di falda e terreni che la Commissione tecnica regionale sta solo ora per accingersi a svolgere, con grave ritardo rispetto ai tempi previsti: tutto il procedimento avrebbe dovuto concludersi entro la fine dello scorso aprile. Tardano ad arrivare anche i dati epidemiologici. Per capire come stanno le cose siamo riusciti ad ottenere e a divulgare i dati degli ultimi 8 anni delle malattie



oncologiche nei Comuni a ridosso della discarica, i cui risultati sono per Mola secondo noi preoccupanti. Ma vogliamo saperne di più: abbiamo bisogno dei dati disaggregati per singole patologie tumorali, per verificare eventuali nessi di causalità».

Il comitato civico ritorna anche sul servizio cittadino di raccolta differenziata: «Abbiamo chiesto correttivi per intensificare la raccolta differenziata e diminuire i conferimenti in discarica. Ma le istituzioni spesso non rispondono alle nostre

sollecitazioni». «La vicenda discarica - afferma invece **Michele Palazzo**, assessore comunale all'Ambiente - viene seguita quotidianamente e non è un caso che il Comune di Mola, con il riconoscimento del ruolo di capofila nelle attività di monitoraggio programmate dalla commissione regionale, abbia raggiunto un risultato storico. Per la differenziata parlano di dati, stabilmente sul 65%, e un servizio che ogni giorno viene perfezionato grazie anche alla crescita sensibilità dei cittadini».

AMBIENTE
La cava Martucci torna al centro dell'attenzione del comitato per la chiusura della discarica



CONVERSANO**INFUOCATO CONSIGLIO COMUNALE DURANTE IL QUALE L'AMMINISTRAZIONE LOVASCIO HA DATO L'IMPORTANTE ANNUNCIO**

Si sblocca il caso-Tari fatta slittare la prima rata

Il sindaco: «Ok della giunta anche contro il parere dei revisori»

ANTONIO GALIZIA

● **CONVERSANO.** Rate prorogate e impegno a valutare tutte le possibili agevolazioni in favore delle fasce deboli della popolazione. Si sblocca il caso-Tari, la tassa rifiuti che da un mese tiene in apprensione i contribuenti per una stangata contestata e che, nonostante le rassicurazioni della civica amministrazione, fino a ieri non aveva ottenuto alcun impegno formale da parte della giunta comunale.

A sbloccare la situazione, dopo tre giorni di occupazione della sala consiliare da parte dei partiti e dei movimenti dell'opposizione di centro-sinistra (Partito democratico, Partito socialista e civiche Cittadini protagonisti, Punti e Conversano città aperta), è stato il sindaco **Giuseppe Lovascio** (Ncd) che nel corso dell'ennesimo infuocato consiglio comunale sull'assetto di bilancio, ha dato l'attesa notizia. «Contro il parere del collegio dei revisori e dell'ufficio finanziario - ha spiegato il primo cittadino - la giunta ha approvato una delibera, efficace a tutti gli effetti, che proroga senza alcun aggravio e interessi le rate della Tari». La scadenza della prima rata, inizialmente fissata per il 31 ottobre, è stata prorogata al 27 dicembre. Stessa data di scadenza per la seconda rata, che avrebbe dovuto essere pagata entro il 30 novembre. Prorogate anche le scadenze della terza (dal 28 dicembre al 31 gennaio 2015) e della quarta rata (dal 28 febbraio al 31 marzo 2015).

Il provvedimento non si limita, però, al rinvio delle scadenze: «Valuteremo e considereremo - aggiunge Lovascio - tutte le criticità e in particolare quelle verificatesi nel primo anno di applicazione del tributo stante il passaggio dal regime Tarsu a quello Tari, valutando tutte le possibili agevolazioni applicabili in favore delle persone svantaggiate e in favore delle



BUFERA TARI Un momento della riunione infuocata del consiglio comunale

utenze domestiche interessate da aumenti rilevanti del tributo». I più colpiti sono stati i residenti nella città vecchia, dove alcuni cittadini hanno subito aumenti del 300 per cento. «Nella città vecchia - spiega ancora il sindaco - è stato riscontrato il problema, molto diffuso, della mancata unificazione catastale degli immobili e quindi a diversi contribuenti i calcoli sono stati applicati come se fossero in possesso di più abitazioni. In questo caso, il mio consiglio è di rivolgersi agli uffici per le verifiche e sistemare la situazione catastale».

Per abbattere il tributo, la civica ammini-

strazione si è infine impegnata a modificare il piano tariffario (la lista dei costi del servizio di igiene urbana) della Tari e il regolamento Iuc (Imposta unica comunale). Lo farà, attraverso l'istituzione di un tavolo tecnico di confronto aperto alla partecipazione del comitato cittadini, delle forze politiche, dei sindacati e delle associazioni di categoria. Che hanno interrotto l'occupazione dell'aula consiliare del Comune ma annunciano altre iniziative: «Non toglieremo all'amministrazione il fiato dal collo», assicura **Francesco Magistà**, capogruppo consiliare del Psi.



DISCARICA DI CONVERSANO WEB

3 articoli

LINK: <http://www.giovinazzolive.it/news/Politica/338425/news.aspx>

Mi piace 1,8mla

Segui @GiovinazzoLive



Ascolta Radio Selene Programma di affiliazione

Crea un account

Accedi

Acquaviva Altamura Andria Bari Barletta Bisceglie Bitonto Cassano Corato Fasano Giovinazzo Gravina Melfi Minervino Molfetta Monopoli Ostuni Palo Ruvo Santeramo Terlizzi Trani

HOME

NEWS

SPORT

EVENTI

CINEMA

RUBRICHE

LA CITTÀ

MULTIMEDIA

AZIENDE

ANNUNCI

NECROLOGI

I NOVITÀ

NATALE

Cerca tra le news



SABATO 29 NOVEMBRE 2014

POLITICA

Nei giorni scorsi le accuse di Sel e Osservatorio

Discarica, l'Amministrazione risponde

La "difesa" affidata a una lunga nota ufficiale, nella quale non mancano gli "affondi" ai detrattori

LA REDAZIONE

Consiglia

Condividi

Tweet

8+1

Rispetto alla questione discarica, che tiene banco da giorni a Giovinazzo, non poteva mancare la risposta ufficiale dell'Amministrazione, affidata a una lunga nota che affronta punto per punto tutte le accuse rivolte al Sindaco e all'ormai famosa ordinanza. Come per gli altri interventi in merito, abbiamo deciso di pubblicare il testo integrale, che vi proponiamo di seguito.

«In merito alla nota dell'Osservatorio per la Legalità e per la Difesa del Bene comune inviata il 24 novembre scorso e in merito al comunicato stampa di Sinistra Ecologia e Libertà apparso in data 25 novembre ci preme ribattere tutte le accuse rivolte a questa Amministrazione.

Ragioni dell'Ordinanza - Assicurazione della conformità degli atti

Le ragioni che hanno condotto il Comune di Giovinazzo ad adottare il provvedimento ex art. 191 del D. Lgs.152/2006 - che chiaramente fra i soggetti deputati all'adozione individua il presidente della Giunta regionale o il Presidente della provincia ovvero il Sindaco -, sono gravi, conclamate e verificabili. Si sappia che sull'intero territorio provinciale vi è indisponibilità di volumi di smaltimento finale destinati ad accogliere quanto in esito al ciclo dei rifiuti urbani. Fra le ragioni vi sono: la chiusura dell'impianto di Conversano a causa di sequestro giudiziario; l'inibizione all'impiego dell'impianto di Trani a seguito di provvedimento regionale, che dall'inizio di settembre comunque stava accogliendo grazie ad un Accordo di Cooperazione fra ATO BA e ATO BAT i rifiuti dalla Provincia di Bari. Oggi per la gran parte di quanto esita dal ciclo dei RSU in Provincia di Bari la continuità degli smaltimenti è assicurata facendo riferimento a diversi impianti per rifiuti speciali ubicati fuori provincia. Questo determina notevoli difficoltà di carattere gestionale e fasi critiche di assestamento che per alcuni giorni hanno impedito ad alcuni Comuni di smaltire i rifiuti raccolti. Senza poi voler parlare dell'esplosione dei costi sia di smaltimento ma anche di trasporto.

La Regione proprio allo scopo di gestire questa fase ha dovuto a distanza di neanche due mesi adottare - solo per citare gli ultimi - altri provvedimenti contingibili ed urgenti (Ordinanze n. 11 e 13) che regolano appunto questa fase straordinaria degli smaltimenti fuori provincia. Lo scenario è dunque di elevatissima instabilità, ed ha imposto che anche per l'impianto di Giovinazzo - sulla scorta di una richiesta avanzata nei confronti del Comune di Giovinazzo dall'Ambito Territoriale Ottimale B con delibera n.9/14 del 3/10/14 - si adottasse un provvedimento straordinario teso ad assicurare, peraltro per un periodo di qualche mese, la prosecuzione degli smaltimenti. In alternativa anche tale flusso si sarebbe aggiunto a quello, più grande, gestito come sopra detto all'esterno del territorio provinciale.

Sulle condizioni ambientali è stato appurato dagli organi di controllo - che in ogni caso hanno rilasciato per l'Ordinanza sindacale il parere favorevole prescritto dalla norma - che i monitoraggi dei pozzi spia a margine della discarica non hanno evidenziato superamenti dei parametri chimico-fisici, né hanno segnalato altre criticità. I lotti I, II e III, anche se realizzati prima del D. Lgs. 36/2003, hanno scontato la procedura di AIA nel 2009, poi anche aggiornata nel 2010 e nel 2011. Per quanto concerne i fattori strutturali e di stabilità, gli Enti coinvolti, sulla scorta delle informazioni ed atti tecnici forniti dal gestore, hanno convenuto che gli abbancamenti aggiuntivi non determinano influenze sulle opere strutturali già eseguite ed autorizzate.

Ora è bene che si sappia che la lettera dell'Osservatorio e di Sinistra Ecologia e Libertà è fuori luogo visto che per gli stessi motivi su esposti il Presidente Vendola ha inflitto alla nostra cittadinanza ben 6 ordinanze (n. 6 del 5 luglio 2012; n. 10 del 27 dicembre 2012; n. 4 del 1 luglio 2013; n. 9 del 27 dicembre 2013; n. 7 del 27 giugno 2014; n. 10 dell'8 agosto 2014; n. 11 del 5 settembre 2014 - ALLEGATO 1) di conferimento rifiuti in discarica: non si capisce perché quando la firma in calce è di Vendola tutto tace, se firma il Sindaco occorre denunciare profili di reato ambientale, di illegittimità degli atti, di grave nocumento alla salute pubblica. Ci viene il sospetto che ancora una volta il Pregiudizio prevalga sul Giudizio e sulla disamina attenta di una vicenda lunga e complicata. Ci viene il sospetto che l'Osservatorio ha voluto cogliere l'opportunità (il senso di responsabilità di un Sindaco) per scagliarsi ancora una volta contro il Sindaco Depalma e la sua Amministrazione. Per non parlare di Sinistra Ecologia e Libertà che forse in questa delicata vicenda è l'unico partito che non può permettersi di attaccare questa Amministrazione in ragione dei "regali" del proprio governatore alla nostra città! L'ipocrisia di SEL supera ogni limite di buon senso!! Ma veniamo al motivo per il quale questa ordinanza non l'ha potuta firmare Vendola.

L'inerzia disastrosa della Regione - il fallimento del Presidente Vendola

L'Osservatorio e SEL devono sapere che in data 4 giugno 2014 l'assessore regionale alla Qualità dell'Ambiente, Ecologia, Ciclo rifiuti e bonifica, rischio industriale, dott. Nicastro, chiedeva al Ministro dell'Ambiente dott. Gian Luca Galletti e al dott. Pernice (ALLEGATO 2), direttore generale per la Tutela del Territorio presso lo stesso Ministero, di poter reiterare l'emanazione di una nuova ed ennesima ordinanza per evitare situazioni di rischio igienico-sanitario per una parte considerevole della popolazione pugliese non potendo «prevedere quali siano i tempi necessari per il rientro ad una situazione ordinaria in quanto le attività da porre in essere non sempre sono governabili direttamente dalla Regione». La risposta? Sconcertante! Il direttore generale, Avv. Maurizio Pernice, in una nota di risposta datata 18 giugno 2014 emana una sentenza di condanna definitiva per la Regione: «anche il persistere della situazione iniziale di necessità potrebbe giustificare la reiterazione dell'ordinanza, a condizione, per che ci non dipenda da inerzia e dalla mancanza di iniziative idonee a risolverla. In tal senso il comma 2 del citato articolo 191 prevede, inoltre, che «entro 120 giorni dall'adozione delle ordinanze di cui al comma 1, il Presidente della Giunta regionale promuove ed adotta le iniziative necessarie per garantire la raccolta differenziata, il riutilizzo, il riciclaggio e lo smaltimento dei rifiuti...». IN MANCANZA DI DETTE INIZIATIVE, PERTANTO, NON SUSSISTONO I PRESUPPOSTI CHE LEGITTIMANO ULTERIORI PROROGHE DI DETTE ORDINANZE!!! Dunque il Presidente Vendola ha esaurito il suo potere ordinatorio per INERZIA!!! Il Ministero ha sonoramente BOCCIATO la Regione che ha la più grande responsabilità di quanto accaduto, non solo per Giovinazzo ma per tutta l'area della Provincia di Bari che ancora oggi



- Il sindaco Tommaso Depalma - © GiovinazzoLive.it

CERCA TRA LE NEWS

Parola chiave

RICERCA AVANZATA

Cerca

LE PIÙ COMMENTATE

- ATTUALITÀ**
Agricoltura Progresso denuncia: «Le nostre olive ai frantoi del nord»
- ATTUALITÀ**
Cibo abbandonato per strada, l'indignazione dei residenti
- ATTUALITÀ**
Giornata Mondiale del Diabete, domenica test gratuiti anche a Giovinazzo
- ATTUALITÀ**
Michele Emiliano a Giovinazzo

LE PIÙ LETTE DEL MESE

- CRONACA**
Auto in fiamme sulla Statale 16 bis
- ATTUALITÀ**
Dimensionamento scolastico, ecco la delibera
- ATTUALITÀ**
Il Soldato Illuzzi è tornato a casa
- POLITICA**
Il Pd contro Depalma: «Vai a casa»

grande responsabilità di quanto accaduto, non solo per Giovinazzo ma per tutta l'area della Provincia di Bari che ancora oggi a distanza di anni è in piena sofferenza e criticità diffusa!!! Sinistra Ecologia e Libertà dovrete chiedere SCUSA AI VOSTRI CONCITTADINI!!!!

Il senso di responsabilità del Sindaco e degli amministratori

La Regione (ufficio gestione rifiuti) insieme all'ATO hanno ripetutamente sollecitato il Comune di Giovinazzo a tavoli tecnici per discutere delle criticità determinate dalla chiusura delle discariche (prima di Conversano e a settembre di Trani) e del ritardo nella realizzazione dell'impianto di biostabilizzazione e smaltimento rifiuti di Giovinazzo. Il 22 settembre in una conferenza di servizi in Regione presso l'ufficio gestione rifiuti si discusse dell'impianto di biostabilizzazione e si delinearono gli indirizzi per sbloccare la procedura al fine dell'avvio dei lavori mentre la Regione evidenziò come fosse indispensabile cercare una soluzione temporanea ma urgente per gestire temporaneamente l'emergenza. Nel contempo il concessionario della discarica di Giovinazzo aveva avanzato richiesta di riprofilatura dei cigli dei lotti I II e III per uniformarli a quanto già autorizzato come rialzo per il VI lotto adiacente (e molto più grande dei primi tre). Con la chiusura della discarica di Trani la situazione si è aggravata e l'ATO (ovvero l'associazione di tutti i Comuni delegata dalla Regione per legge a gestire il ciclo rifiuti e dettare le regole e gli indirizzi per l'intera provincia di Bari) in data 3/10/2014 (ALLEGATO 7) si riuniva con urgenza per deliberare in merito alla richiesta (sollecitata da tutti i Sindaci e "ritenuta necessaria") di consentire la risagomatura della discarica di Giovinazzo in modo da consentire l'ulteriore raccolta per un periodo breve ma utile a trovare soluzioni alternative. Nel deliberato l'ATO invita il Sindaco ma nelle premesse si legge tutta la preoccupazione dei sindaci ed il pressante invito a Giovinazzo ad evitare situazioni di emergenza sanitaria. Il 7 ottobre ci fu una conferenza dei servizi fra Comune, ATO e Regione nei nostri uffici per verificare l'iter e la legittimità delle procedure. Il 29 ottobre l'ATO con nuova riunione e relativa deliberazione reiterava la richiesta a Giovinazzo evidenziando nuovamente che il prossimo esaurimento del lotto VI avrebbe provocato un'emergenza e certamente una ricaduta negativa considerevole per tutti i comuni e soprattutto per i cittadini con un incremento rilevante dei costi di smaltimento. In tale circostanza fu ratificata la disponibilità del Comune di Giovinazzo e fu definita una congrua compensazione ambientale di oltre 2 milioni di euro per finanziare progetti di verde e greening urbano nella città di Giovinazzo. Il presidente dell'ATO Decaro (sindaco di Bari) a nome di tutti i sindaci espresse riconoscenza a Giovinazzo e mediante un comunicato stampa comunicò la decisione unanime dei Sindaci dell'ATO (che costituiscono anche l'Area Metropolitana di Bari) di garantire una adeguata compensazione in favore di Giovinazzo. (ALLEGATO 13). Nel contempo procedeva l'istruttoria tecnica per verificare le condizioni di rispetto delle norme e delle condizioni di sicurezza e in conferenza di servizi il 30 ottobre e il 4 novembre (ALLEGATO 8) tutti i soggetti titolari ad esprimere pareri di competenza hanno lavorato per sciogliere ogni dubbio e verificare la procedibilità dell'ordinanza. ARPA, ASL, ATO, Regione (con in vari uffici preposti alla gestione rifiuti, alla verifica del rischio industriale, alla valutazione impatto ambientale e l'ufficio di genio civile) hanno verificato la piena rispondenza delle condizioni della discarica alle leggi vigenti e la rispondenza dell'impermeabilizzazione di base della discarica ai dettami della L. 36/2003. Inoltre si è verificato che l'incremento risulta irrilevante ai fini della staticità (parliamo di un incremento del 2% rispetto al totale della discarica utilizzata da oltre 20 anni). ARPA e ASL hanno dato entrambi parere favorevole chiedendo di acquisire i verbali di collaudo dei lotti I II e III che furono cercati e trovati in Comune a Giovinazzo e trasmessi tempestivamente a tutti per accertarsi della piena conformità dell'impermeabilizzazione di fondo della discarica. D'altronde la stessa ARPA, ente deputato ai controlli ambientali, ha dichiarato di effettuare costantemente monitoraggio della discarica (con appositi pozzi perimetrali di captazione e sonde di controllo in continuo) e di non aver mai rilevato inquinamento di falda a dimostrazione del corretto funzionamento della discarica. Analoghi controlli sono effettuati sugli impianti di raccolta e trattamento del percolato e di captazione del biogas. Tutto funziona correttamente ed è controllato da ARPA e ASL. D'altronde se ci fossero stati problemi sulle modalità di realizzazione degli impianti di protezione e trattamento finora realizzati come si giustificerebbe il regolare funzionamento della discarica dal 2009 ad oggi? E se si pongono dubbi oggi, perché non sono stati posti negli anni scorsi? È evidente che, se ci fossero stati problemi o dubbi, i tecnici comunali o regionali avrebbero dovuto segnalarlo negli anni poiché i primi responsabili sarebbero stati proprio loro. In conferenza dei servizi tutti i dubbi sollevati dall'ufficio tecnico comunale sono stati chiariti e le risposte risultano agli atti da parte degli enti effettivamente competenti che si sono espressi positivamente (ALLEGATO 8) al contrario di quanto scritto dall'Osservatorio e da SEL. Anche sugli aspetti di legittimità dell'ordinanza sindacale si è espresso il competente ufficio regionale con specifica dichiarazione. D'altronde altre analoghe ordinanze sindacali sono già state emanate da altri comuni in altre province pugliesi. Il Sindaco ha chiesto più volte agli uffici regionali e all'ATO di effettuare tutti i controlli e di adottare ogni cautela per definire un'istruttoria completa ed esauriente propedeutica all'emissione dell'ordinanza. La stessa ordinanza è stata predisposta e controllata dagli uffici regionali proprio per la massima cautela (ALLEGATO 11) al contrario di quanto eccepiuto dall'Osservatorio e da SEL. La Regione e l'ATO hanno richiesto, sollecitato e invitato Giovinazzo ad un senso di responsabilità nei confronti di tutte le collettività. Giovinazzo ha risposto chiedendo ogni precauzione e controllo e comunque chiedendo una adeguata compensazione ambientale. Cosa mai chiesta o ottenuta in precedenza nonostante la discarica sia in attività da oltre venti anni!!! È ovvio a questo punto, dopo aver esposto la situazione, che rigettiamo fermamente termini come "sacrificio umano" o "baratto" ricordando allo stesso Osservatorio e al partito di Nichi Vendola, l'ecologista che rideva del giornalista che poneva domande scomode sull'ILVA di Taranto, come l'inevitabile emergenza igienico-sanitaria che si verrebbe a creare in caso di mancata ordinanza e dunque in caso di mancato conferimento dei rifiuti in discarica, ricadrebbe pesantemente sulla nostra città e quindi è del tutto fuori luogo l'uso improprio e inopportuno dei termini utilizzati.

Allarmismi

L'Osservatorio scrive che Giovinazzo «vanta già un triste primato per il numero di malati di cancro e altre malattie degenerative rispetto ai paesi limitrofi». È inevitabile smentire anche questo altro exemplum di "qualunquismo": i dati dell'Osservatorio Epidemiologico della Regione Puglia non assegnano NESSUN TIPO DI PRIMATO alla nostra città. Nei cartogrammi relativi alle cause e agli indici di mortalità Comune per Comune della Regione Puglia, Giovinazzo ha un indice variabile a seconda della patologia esaminata ma MAI UN QUALSIASI Primato. I nostri sono dati riscontrabili dal 2000 con l'Atlante di Morte della Regione Puglia (2000-2005) e dalla Relazione sullo Stato di Salute della popolazione pugliese (2006-2011) ultima pubblicazione in merito. Ovviamente immaginiamo che l'Osservatorio sospetterà anche dei dati regionali. Questo nostro passaggio non vuole essere per una giustificazione: per una maggiore serenità è scontato che la discarica diminuisca il suo impatto sul nostro territorio fino a sparire del tutto. Ma fintanto che ci avvenga non citiamo dati e statistiche campati per aria.

Il vero ampliamento...

Pare opportuno ricordare che il VERO ampliamento della Discarica di San Pietro Pago fu deliberato dal Consiglio comunale dell'Amministrazione Natalicchio il 24 settembre 2009 (ALLEGATO 3) quando nacque il famigerato SESTO LOTTO!!! Chissà se tra le fila dell'Osservatorio e di SEL c'è qualcuno che anche allora protestò per quello che fu definito uno scempio per la città e che comunque ha rappresentato un aumento ENORME del volume dei rifiuti in discarica. Ad oggi si parla di una riprofilatura (o risagomatura) per naturale avvallamento dei lotti I - II - III e quindi un abbancamento di rifiuti per CUBATURE GIÀ ESISTENTI!!! Ecco perché non si parla di ampliamento della discarica in quanto si sta riempiendo secondo quanto già può contenere. Ecco perché il Sindaco Depalma non "ridicolizza" nessun Consiglio comunale soprattutto il PROPRIO Consiglio Comunale che ha deliberato il NO UNIVOCO E INDEROGABILE ad ogni nuovo e futuro ampliamento (ALLEGATO 5). Peccato che l'Osservatorio non ha la pazienza di leggere per bene le carte. Ed è solo grazie alla FERMA E IRREVOCABILE decisione di questa Amministrazione se il QUINTO LOTTO, ovvero il lotto di servizio e soccorso per l'impianto di biostabilizzazione, non è stato INVASO DAI RIFIUTI, un Lotto che fa gola ma sul quale questa Amministrazione ha sempre posto il proprio veto.

Le colpe degli Enti che hanno causato il ritardo della realizzazione del nuovo Impianto di Biostabilizzazione

Ad onor del vero bisogna dire che l'Amministrazione Natalicchio inghiottì il rospo amarissimo del Sesto Lotto in previsione della realizzazione del nuovo impianto di Biostabilizzazione che avrebbe permesso di ridurre notevolmente il volume di rifiuti in discarica. Tuttavia la realizzazione di questo impianto non è mai partita!!! Ed è bene dire subito che la colpa non è dell'Amministrazione che invece nella delibera di giunta n. 198 del 13 novembre 2014 (ALLEGATO 10 E ALLEGATO 4) richiama tutta la vicenda evidenziando come il risultato finale dell'impianto di Biostabilizzazione dovesse essere rifiuto biostabilizzato maturo (RBM); peccato che l'RBM non era contemplato nel nuovo Piano di Gestione dei Rifiuti Urbani approvato dalla giunta regionale il 13 maggio 2013. Solo nel 2013, ovvero 3 anni dopo che la Daneco fu autorizzata dalla provincia di Bari in data 9 aprile 2010 alla realizzazione dell'impianto, l'ARPA rileva che l'RBM non è mai stato utilizzato in Puglia e in altre Regioni. Come dire: l'impianto di Biostabilizzazione ancor prima di nascere e di funzionare era stato bocciato nel suo prodotto finale ovvero l'RBM!!! Complimenti agli Enti coinvolti per la diligenza e per la tempestività delle procedure. Un classico esempio di "elefantismo burocratico" italiano. Scartato l'RBM il concessionario ha proposto una linea di compostaggio ma anche qui il

"muro" burocratico di Regione e Organo tecnico ATO ha avuto la meglio scartando anche la possibilità di compostaggio. Ad oggi vi è solo la possibilità di realizzare l'impianto senza la sezione di produzione di RBM e la giunta comunale non ha esitato un solo istante a deliberare per sollecitare la realizzazione dell'impianto dopo ben 4 anni di rimpalli di responsabilità, di studi, di valutazioni, di errori, di sviste e altro di tutti gli attori coinvolti in questa triste vicenda. Ad oggi la realizzazione dell'impianto di Biostabilizzazione rimane l'unica speranza per un ridotto volume di rifiuti nella discarica di San Pietro Pago e questa Amministrazione non sottacerà eventuali nuovi intoppi burocratici che impediscono a Giovinnazzo di eliminare per gran parte il problema discarica.

La raccolta dei rifiuti. Il nostro ARO il più virtuoso

Ci pare opportuno, in tema di rifiuti, ricordare all'Osservatorio che il nostro Ambito di Raccolta Ottimale è tra gli ARO più virtuosi di Puglia (a differenza di numerosi ARO commissariati dalla Regione) e che la gara europea per il nuovo sistema di raccolta differenziata è stata già pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale e sulla Gazzetta Europea secondo un progetto innovativo (ALLEGATO 6) che prevede risultati lusinghieri per una città che presenta dati disastrosi sulla percentuale di raccolta differenziata e che solo grazie all'operato della nostra Amministrazione ha evitato la beffa dell'Ecotassa (incrementando del 5 % la percentuale di raccolta differenziata al 30 giugno 2014) voluta dalla Regione Puglia NONOSTANTE le ENORMI RESPONSABILITÀ dell'Ente Regionale!! Si tratta del secondo bando di gara "verde" IN ITALIA a essere pubblicato da un ente sovracomunale perché contiene principi finalizzati alla promozione di una maggiore sostenibilità ambientale, economica, e sociale degli appalti pubblici come riporta la Gazzetta del Mezzogiorno (ALLEGATO 12).

Lo spostamento del dirigente

Riguardo il collegamento tra la vicenda dell'ordinanza del Sindaco e la riorganizzazione della Pianta organica constatiamo L'ASSOLUTA INSUSSISTENZA DELL'INSENSATA ACCUSA DELL'OSSERVATORIO. I motivi che hanno determinato la riorganizzazione della pianta organica sono espressi nella delibera di giunta n. 199 del 13 novembre scorso con chiarezza e trasparenza e non vi è nulla da aggiungere (ALLEGATO 9). Invitiamo SEL a leggere la delibera invece di porre domande che hanno già le risposte. Tra l'altro è impossibile "partorire" un atto del genere nel giro di una notte come vuole far intendere l'Osservatorio e il partito di Nichi Vendola, la delibera di riorganizzazione della pianta organica prevede un iter non proprio snello che coinvolge anche i sindacati, per questo non è pensabile quanto scritto dall'Osservatorio con assoluto pregiudizio nei confronti dell'Amministrazione comunale. Ancora una volta consigliamo all'Osservatorio di leggere per bene i documenti e di non basare le proprie accuse e le proprie condanne ("colpo di grazia" sic.) sulla base del pettegolezzo di paese adottando una pratica che appartiene più ai comunicati stampa dell'opposizione politica piuttosto che ad associazioni di natura ecclesiale. Purtroppo si constata per l'ennesima volta come le voci di corridoio rimangano la "fonte" documentale più accreditata dell'Osservatorio. Ovviamente tutta la parte finale della missiva è incentrata su una insinuazione mossa da pregiudizio e cattiva fede verso questa Amministrazione. Dopo aver smontato punto per punto in modo dettagliato la missiva di un Osservatorio che si muove sempre e solo in una direzione (contro l'Amministrazione) continuando ad accumulare cadute di stile, errori di valutazione, negligenze fattuali e documentali riteniamo di poter ben ribaltare la chiosa della missiva: l'Osservatorio rimetta l'imparzialità e la serietà al centro delle sue azioni perché noi vi abbiamo dimostrato tutto il nostro senso di responsabilità e tutta la legittimità dei nostri atti. Soprattutto abbiamo dimostrato quanto proprio per la vicenda della discarica le responsabilità del Comune siano pari a zero in confronto alle responsabilità e alle competenze di altri enti. Nel comunicato che annunciava la nascita dell'Osservatorio il 29 agosto 2012 si legge: «essere "sentinella" attenta a comportamenti, situazioni, atti amministrativi della "Civitas" che possano ledere il senso di legalità, giustizia, etica, trasparenza». Ricordiamo all'Osservatorio che sulla "Civitas" ricadono atti amministrativi di altri Enti e che il tutto si raccorda secondo il buon andamento della Pubblica Amministrazione per principi di economicità, rapidità, efficacia, efficienza, miglior temperamento dei vari interessi. Tutto questo composito mosaico necessita maggiore attenzione e valutazione quando ci si esprime nei confronti della Pubblica Amministrazione con toni accusatori senza supportare il tutto con adeguata documentazione. In questa vicenda vi abbiamo dimostrato che a fronte del vostro attacco al Sindaco son venute fuori le difficoltà e gli "ingessamenti" di tutti altri Enti e il senso di responsabilità del Primo cittadino che è sempre la figura istituzionale pronta ad assumersi pesanti impegni e responsabilità e pronta al confronto a differenza di chi firma ordinanze seduto in comodi uffici ovattati lontano dalle comunità cittadine.

Qualche domanda la poniamo pure noi...

In ultima analisi ci chiediamo come mai l'Osservatorio non ha chiesto a tutti i partiti che concorrono alle primarie regionali (viste le ultime visite a Giovinnazzo di tutti i 3 candidati del centro sinistra) di prendere un impegno solenne con i possibili futuri candidati alla Presidenza della Regione Puglia e di chiedere una soluzione urgente per la gestione dei rifiuti della provincia di Bari che non ricada mai più a scapito di Giovinnazzo. Perché in fondo non spetta a questa Amministrazione e al suo Sindaco realizzare nuove discariche sul territorio pugliese. Vero? Sinistra Ecologia e Libertà cosa ha chiesto al candidato Stefano? Voteranno ancora una volta contro il proprio paese pur di appoggiare la "ragion di stato" del partito? IL "SACRIFICIO UMANO" LO HA CHIESTO IL VOSTRO PRESIDENTE CHE HA FALLITO SU TUTTA LA LINEA SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI! È inutile nascondere che per questo fallimento Giovinnazzo sta pagando un prezzo salato e se non si cambia marcia non si intravedono segnali positivi! Fate un mea culpa, la gestione Vendola è stata a dir poco DISASTROSA!!! Questo comunicato vale anche per dissipare i dubbi sollevati dal consigliere Iannone (Forza Italia) in modo sicuramente più equilibrato e corretto.

Giovinnazzo, 28/11/2014

L'Amministrazione comunale di Giovinnazzo

Gli allegati citati in corpo testo sono disponibili in Comune per la visione di chiunque e sono stati consegnati in forma cartacea alle associazioni che compongono l'Osservatorio. A breve si cercherà di renderli condivisibili e leggibili on line in formato pdf.

Elenco allegati:

ALLEGATO 1: copia delle 6 Ordinanze del Presidente Vendola per il conferimento dei rifiuti di parte dei Comuni della Provincia di Bari presso la discarica di San Pietro Pago in Giovinnazzo sino all'ultima ordinanza del 5 settembre scorso.

ALLEGATO 2: Lettera dell'Assessore regionale Nicastro al Ministro dell'Ambiente Galletti e risposta del Direttore Generale, avv. Maurizio Pernice, in merito all'impossibilità della Regione di emettere nuova ordinanza.

ALLEGATO 3: Delibera di Consiglio comunale del 24 settembre 2009 (Amministrazione Natalicchio) di approvazione per la realizzazione del Sesto Lotto della Discarica.

ALLEGATO 4: Delibera di Giunta Depalma per sollecitare la realizzazione dei lavori dell'impianto di Biostabilizzazione.

ALLEGATO 5: Delibera di consiglio comunale (Amministrazione Depalma) del 5 marzo 2014 per approvare l'ordine del giorno contro ogni ampliamento della discarica e contro l'uso improprio del Quinto Lotto della Discarica.

ALLEGATO 6: Delibera di Consiglio comunale (Amministrazione Depalma) del 24 marzo 2014 di approvazione del progetto innovativo di raccolta differenziata per la gestione associata della raccolta dei rifiuti nell'Ambito di Raccolta Ottimale (ARO BA2).

ALLEGATO 7: Delibera dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) del 3 ottobre 2014 di invito al Comune di Giovinnazzo ad adottare una ordinanza contingibile ed urgente per l'abbancamento dei rifiuti mediante riprofilatura degli stessi lotti.

ALLEGATO 8: Verbale della Conferenza dei Servizi del 4 novembre 2014 per la definizione del procedimento ordinatorio e per acquisizione pareri ARPA, ASL, Regione, ATO.

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Questione discarica, interviene anche il Pd



La Giunta Depalma approva il nuovo progetto per il Lungomare di Ponente



Natale 2014, ecco il programma con tutti gli eventi



Maratona delle Cattedrali, numeri già strabilianti



Elezioni della Cooperativa Olivicultori: i candidati rispondono alle accuse del...



Giovinnazzo all'Expo 2015

COMMENTA LA NOTIZIA

Inserisci un nuovo commento...

Commenta

Non verranno convalidati i commenti che:

- Violano la legge sulla stampa
- Sono contrari alle norme imperative dell'ordine pubblico e del buon costume
- Contengono affermazioni non provate e/o non provabili e pertanto inattendibili
- Sono scritti in chiave denigratoria
- Contengono offese alle istituzioni o alla religione di qualunque fede
- Incitano alla violenza e alla commissione di reati
- Contengono messaggi di razzismo o di ogni apologia dell'inferiorità o superiorità di una razza, popolo o cultura rispetto ad altre
- Contengono messaggi osceni o link a siti vietati ai minori
- Includono materiale coperto da copyright e violano le leggi sul diritto d'autore
- Contengono messaggi pubblicitari, promozionali, catene di S. Antonio e segnalazioni di indirizzi di siti web non inerenti agli argomenti trattati
- Contengono messaggi non pertinenti all'articolo al quale si riferiscono.

1 COMMENTO



Giuseppe Dagostino

ieri alle 15:41

Un lungo intervento che in maniera un po' furba sorvola però su un dato essenziale. Adesso l'Amministrazione tira fuori le carte. Ma non risponde ad un dubbio. Il sindaco Depalma cita un mare di delibere della Regione di autorizzazione a conferire rifiuti nella discarica ("il Presidente Vendola ha inflitto alla nostra cittadinanza ben 6 ordinanze (n. 6 del 5 luglio 2012; n. 10 del 27 dicembre 2012; n. 4 del 1 luglio 2013; n. 9 del 27 dicembre 2013; n. 7 del 27 giugno 2014; n. 10 dell'8 agosto 2014; n. 11 del 5 settembre 2014"). Attenzione alle date, tutte durante l'Amministrazione Depalma. Ma com'è in tutti questi mesi - tutti mesi con Sindaco Depalma - mai, e poi mai il Sindaco ha citato denunciandolo qualcuno di questi atti alla città nelle sue chiacchiere quotidiane?



LIVENETWORK.it

GiovinazzoLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/12 Trib. di Trani in data 20/02/2012

Editore: Nisio Vito Antonio - C.F.: NSMNT77B10A662N

Direttore Responsabile: Fabio Ferrante

SEGUICI SU

f Facebook t Twitter 📡 Feed RSS News 📡 Feed RSS Sport

[Redazione](#) - [Pubblicità](#) - [Registrati](#)

I NOSTRI PARTNER

Windows Azure



LINK: <http://www.giovinazzoviva.it/notizie/discarica-la-replica-dell-amministrazione-comunale/>

Il browser non è aggiornato. Aggiorna gratuitamente il browser per sfruttare al massimo tutti i servizi e visualizzare correttamente ogni dettaglio grafico.

GIOVINAZZO SABATO 29 NOVEMBRE SAN SATURNINO



OGGI NUBI SPARSE

TEMPERATURE 16.2 21.3

**Centro Auto**
LA FORD A MOLFETTA E BARLETTA
MOLFETTA
BARLETTA**Non saprà leggere il futuro,
ma gli SMS sì.**

HOME

NOTIZIE

RUBRICHE

SPORT

IREPORT

AGENDA

METEO

ALMANACCO

NUOVA

VETRINE

INDICE NOTIZIE

ARCHIVIO

VITA DI CITTÀ

TERRITORIO

CRONACA

POLITICA

ENTI LOCALI

TURISMO

NIGHTLIFE

EVENTI E CULTURA

SCUOLA E LAVORO

ASSOCIAZIONI

RELIGIONI

GiovinazzoViva » Notizie » Politica » Discarica, la replica dell'Amministrazione comunale

POLITICA

GIOVINAZZO

SELECTED

Discarica, la replica dell'Amministrazione comunale

Nel mirino della maggioranza i comunicati dell'Osservatorio e di Sel

RIFIUTI GIOVINAZZO

GIANLUCA BATTISTA

Sabato 29 Novembre 2014 ore 9,41

La questione ampliamento della discarica non smette di alimentare polemiche. L'agone politico è incandescente. E dopo gli interventi dell'Osservatorio per la Legalità e per la Difesa del Bene Comune e di Sinistra Ecologia e Libertà (da sommarsi a quelli di Città d'A...mare e di Forza Italia), l'Amministrazione comunale ha inteso fornire alla stampa ed alla cittadinanza una dettagliata risposta con dossier allegato che sarà presto disponibile on line.

Il comunicato inizia sottolineando che «le ragioni che hanno condotto il Comune di Giovinazzo ad adottare il provvedimento ex art. 191 del decreto legislativo 152/2006 - che chiaramente fra i soggetti deputati all'adozione individua il presidente della Giunta regionale o il Presidente della provincia ovvero il Sindaco -, sono gravi, conclamate e verificabili. Si sappia - prosegue la nota - che sull'intero territorio provinciale vi è indisponibilità di volumi di smaltimento finale destinati ad accogliere quanto in esito al ciclo dei rifiuti urbani. Fra le ragioni vi sono: la chiusura dell'impianto di Conversano a causa di sequestro giudiziario; l'inibizione all'impiego dell'impianto di Trani a seguito di provvedimento regionale, che dall'inizio di settembre comunque stava accogliendo grazie ad un accordo di cooperazione fra Ato Bari e Ato Bat i rifiuti dalla Provincia di Bari».

«La Regione - si legge nella dettagliata missiva - proprio allo scopo di gestire questa fase ha dovuto a distanza di neanche due mesi adottare altri provvedimenti contingibili ed urgenti (ordinanze n. 11 e 13) che regolano appunto questa fase straordinaria degli smaltimenti fuori provincia. Lo scenario è dunque di elevatissima instabilità, ed ha imposto che anche per l'impianto di Giovinazzo - sulla scorta di una richiesta avanzata nei confronti del Comune di Giovinazzo dall'Ambito Territoriale Ottimale B con delibera n. 9/14 del 3/10/14 - si adottasse un provvedimento straordinario teso ad assicurare, peraltro per un periodo di qualche mese, la prosecuzione degli smaltimenti. In alternativa anche tale flusso si sarebbe aggiunto a quello, più grande, gestito come sopra detto all'esterno del territorio provinciale».

I pozzi spia ai margini della discarica, secondo quanto scritto dall'Amministrazione, non avrebbero rilevato alcun superamento dei parametri chimico-fisici. Poi l'affondo contro le sinistre, soprattutto in merito alle politiche regionali in materia: «Ora è bene che si sappia che la lettera dell'Osservatorio e di Sinistra Ecologia e Libertà - proseguono da Palazzo di Città - è fuori luogo visto che per gli stessi motivi su esposti, il presidente Nichi Vendola ha inflitto alla nostra cittadinanza ben 6 ordinanze di conferimento rifiuti in discarica: non si capisce perché quando la firma in calce è di Vendola tutto tace, se firma il sindaco occorre denunciare profili di reato ambientale, di illegittimità degli atti, di grave nocumento alla salute pubblica. Ci viene il sospetto - è l'attacco deciso della maggioranza - che ancora una volta il pregiudizio prevalga sul giudizio e sulla disamina attenta di una vicenda lunga e complicata. Ci viene il sospetto che l'Osservatorio ha voluto cogliere l'opportunità (il senso di responsabilità di un sindaco) per scagliarsi ancora una volta contro il sindaco Depalma e la sua Amministrazione. Per non parlare di Sinistra Ecologia e Libertà che forse in questa delicata vicenda è l'unico partito che non può permettersi di attaccare questa Amministrazione in ragione dei "regali" del proprio governatore alla nostra città: L'ipocrisia di Sel supera ogni limite di buon senso».

Secondo gli amministratori giovinazzesi l'inerzia vendoliana sarebbe stata disastrosa e spiegano il perché l'ordinanza non sia stata firmata dal Governatore pugliese. «L'Osservatorio e Sel - sostengono - devono sapere che in data 4 giugno 2014 l'assessore regionale alla Qualità dell'Ambiente, Ecologia, Ciclo Rifiuti e Bonifica, Rischio Industriale, dott. Lorenzo Nicastro, chiedeva al Ministro dell'Ambiente dott. Gian Luca Galletti e al dott. Maurizio Pernice direttore generale per la Tutela del Territorio presso lo stesso Ministero, di poter reiterare l'emanazione di una nuova ed ennesima ordinanza per evitare situazioni di



Stampa Articolo

Condividi

Redazione



ABBONATI GRATIS

FEED RSS + NEWSLETTER + SMS

Prestito ai Soci
L'unico prestito
"Low Price"

**Polizza
Auto**un prodotto pensato
per proteggere te, il tuo veicolo
e le persone che viaggiano con te

CONTENUTI CORRELATI TUTTI SOLO NOTIZIE

 "Rifiuti zero", la rivoluzione della rac...
Un servizio innovativo per raggiungere da subito il 60% della differenziata Raccolta differenziata, a luglio Giovin...
Con la frazione organica si sale al 16,27% Liberata dai rifiuti la strada di lama C...
Un segnale positivo per l'intero territorio Quella strada chiusa per rifiuti
Negato il transito agli agricoltori. La strada c'è, ma non si usa Altre notizie
Cronaca di città, politica, cultura e spettacoli: tutta l'informazione locale Politica
Sommario delle notizie sportive suddivise per categoria

Tutti i contenuti correlati



Ministero, di poter ricevere l'emissione di una nuova ed esclusiva ordinanza per evitare situazioni di rischio igienico-sanitario per una parte considerevole della popolazione pugliese non potendo "prevedere quali siano i tempi necessari per il rientro ad una situazione ordinaria in quanto le attività da porre in essere non sempre sono governabili direttamente dalla Regione Puglia".

La risposta è di quelle che lascia interdetti: «il direttore generale, avv. Maurizio Pernice – si legge nel comunicato – in una nota di risposta datata 18 giugno 2014 emana una sentenza di condanna definitiva per la Regione Puglia: "anche il persistere della situazione iniziale di necessità potrebbe giustificare la reiterazione dell'ordinanza, a condizione, però che ciò non dipenda da inerzia e dalla mancanza di iniziative idonee a risolverla. In tal senso il comma 2 del citato articolo 191 prevede, inoltre, che entro 120 giorni dall'adozione delle ordinanze cui al comma 1, il Presidente della Giunta regionale promuove ed adotta le iniziative necessarie per garantire la raccolta differenziata, il riutilizzo, il riciclaggio e lo smaltimento dei rifiuti...". In mancanza di dette iniziative, pertanto, non sussistono i presupposti che legittimano ulteriori proroghe».

«Dunque il Presidente Vendola - concludono gli amministratori locali - ha esaurito il suo potere ordinatorio per inerzia. Il Ministero ha sonoramente bocciato la Regione che ha la più grande responsabilità di quanto accaduto, non solo per Giovinazzo ma per tutta l'area della Provincia di Bari che ancora oggi a distanza di anni è in piena sofferenza e criticità diffusa. Sinistra Ecologia e Libertà dovrete chiedere scusa ai concittadini».

Nella seconda parte della lunghissima missiva, la squadra del sindaco Tommaso Depalma ricostruisce il lungo susseguirsi di incontri in seno all'ATO e rimarca come anche «il presidente dell'Ato Antonio Decaro (sindaco di Bari) a nome di tutti i sindaci esprime riconoscenza a Giovinazzo e, mediante un comunicato stampa, comunicò la decisione unanime dei Sindaci dell'Ato (che costituiscono anche l'Area Metropolitana di Bari) di garantire una adeguata compensazione in favore di Giovinazzo». L'impermeabilizzazione seguirebbe i dettami della legge n. 36 del 2003 ed «inoltre si è verificato che l'incremento risulta irrilevante ai fini della staticità (parliamo del 2% rispetto al totale della discarica utilizzata da oltre 20 anni)». Tutto quindi funzionerebbe correttamente sotto lo sguardo vigile di Arpa e Asl.

Ma gli amministratori non hanno digerito anche i presunti allarmismi dei giorni scorsi e scrivono: «L'Osservatorio scrive che Giovinazzo "vanta già un triste primato per il numero di malati di cancro e altre malattie degenerative rispetto ai paesi limitrofi". È inevitabile - evidenziano - smentire anche questo altro exemplum di "qualunquismo": i dati dell'Osservatorio Epidemiologico della Regione Puglia non assegnano nessun tipo di primato alla nostra città. Nei cartogrammi relativi alle cause e agli indici di mortalità Comune per Comune della Regione Puglia - hanno voluto ribadire con forza quelli della maggioranza - Giovinazzo ha un indice variabile a seconda della patologia esaminata ma mai un qualsiasi primato. I nostri sono dati riscontrabili dal 2000 con l'Atlante di Morte della Regione Puglia (2000-2005) e dalla Relazione sullo Stato di Salute della popolazione pugliese (2006-2011) ultima pubblicazione in merito. Ovviamente immaginiamo che l'Osservatorio sospetterà anche dei dati regionali. Questo nostro passaggio non vuole essere però una giustificazione: per una maggiore serenità è scontato che la discarica diminuisca il suo impatto sul nostro territorio fino a sparire del tutto. Ma fintanto che ciò avvenga non citiamo dati e statistiche campati per aria».

La nota prosegue con gli affondi durissimi contro l'Osservatorio e Sel con riferimento alla passata amministrazione di centro-sinistra. Ecco il passaggio integrale: «Pare opportuno ricordare che il vero ampliamento della discarica di San Pietro Pago fu deliberato dal consiglio comunale dell'Amministrazione Naticchio il 24 settembre 2009 quando nacque il famigerato sesto lotto. Chissà se tra le fila dell'Osservatorio e di Sel - si chiedono a Palazzo di Città - c'è qualcuno che anche allora protestò per quello che fu definito uno scempio per la città e che comunque ha rappresentato un aumento enorme del volume dei rifiuti in discarica. Ad oggi si parla di una riprofilatura (o risagomatura) per naturale avvallamento dei lotti I, II e III e quindi un abbancamento di rifiuti per cubature già esistenti. Ecco perché non si parla di ampliamento della discarica in quanto si sta riempiendo secondo quanto già può contenere. Ecco perché il sindaco Depalma non "ridicolizza" nessun consiglio comunale soprattutto il "proprio" consiglio comunale che ha deliberato il no univoco ed inderogabile ad ogni nuovo e futuro ampliamento. Peccato che l'Osservatorio non ha la pazienza di leggere per bene le carte. Ed è solo grazie alla ferma ed irrevocabile decisione di questa Amministrazione se il quinto lotto, ovvero il lotto di servizio e soccorso per l'impianto di biostabilizzazione, non è stato invaso dai rifiuti, un lotto che fa gola ma sul quale questa Amministrazione ha sempre posto il proprio veto».

La parte conclusiva della missiva riassume i successi di questa Amministrazione in tema di ecotassa, nonostante una raccolta differenziata definita dagli stessi «disastrosa», e racconta di un Aro tra i più virtuosi della regione, lanciando di fatto il nuovo piano dei rifiuti: «Si tratta - scrivono - del secondo bando di gara "verde" in Italia ad essere pubblicato da un Ente sovracomunale perché contiene principi finalizzati alla promozione di una maggiore sostenibilità ambientale, economica, e sociale degli appalti pubblici come riporta la Gazzetta del Mezzogiorno».

Chiusura con risposte sui presunti collegamenti tra il possibile trasferimento dell'architetto Vincenzo Turturro dal settore Lavori Pubblici ai Servizi Anagrafici e contro-domande poste all'Osservatorio: «In ultima analisi - scrivono - ci chiediamo come mai l'Osservatorio non ha chiesto a tutti i partiti che



tecsial
la vostra azienda al sicuro

Sicurezza
Igiene
Ambiente
Lavoro

SELEZIONATI DALLA REDAZIONE

- Giovinazzo, si torna al San Pio contro i...
La formazione pugliese ospita l'undici barilettano ultimo in Promozione
- Iris pronta per le finali nazionali di s...
Le neo campionesse interregionali approdano ad Arezzo per provare ad ottenere un buon risu...
- Le mancanze di Depalma e i dubbi sulla g...
Il Pd a muso duro contro l'ordinanza di sopraelevazione di San Pietro Pago
- Molfetta Hockey un po' giovinazzese
Michele Poli coordinerà gli allenatori e lo staff tecnico composto anche da ex AFP
- Natale 2014, ecco il calendario degli ev...
Gli Assessorati alla Cultura ed alle Attività Produttive lo hanno presentato insieme all'A...
- AFP, sfida cruciale a Prato
Biancoverdi chiamati al riscatto dopo la débacle di Pieve. Tre in dubbio
- Il Giovinazzo C5 impegnato a Manfredonia
Ancora problemi per Paolo Bavaro: out Antuofermo, Barione e Binetti
- Assenti ma in attesa di chiarimenti dal ...
Il Partito Democratico e la Lista Schittulli motivano la loro diserzione ai lavori del Con...
- Discarica: cresce la rabbia della gente
Preoccupazione diffusa dopo l'ordinanza del sindaco. Scritte sui muri a San Pietro Pago
- Scuola "Papa Giovanni XIII", richiesti f...
L'iter messo in moto dal voto in Consiglio Comunale

ULTIMI COMMENTI POSTATI

- Giuseppe Dagostino
Accipicchia, quante pagine. Adesso l'Amministrazione tira fuori le carte. Ma viene subito ...
- Ing. Luigi Fanizzi
Vedo, con piacere, che anche la società civile, assieme all'Osservatorio e pochi Partiti p...
- zeb
forse non sapete ma arriveranno rifiuti anche dalla Bat precisamente da Barletta Trani e M...

...donna senza... concorrono alle primarie regionali (viste le ultime visite a Giovinazzo di tutti i 3 candidati del centro sinistra) di prendere un impegno solenne con i possibili futuri candidati alla Presidenza della Regione Puglia e di chiedere una soluzione urgente per la gestione dei rifiuti della provincia di Bari che non ricada mai più a scapito di Giovinazzo. Perché in fondo non spetta a questa Amministrazione e al suo sindaco realizzare nuove discariche sul territorio pugliese. Vero? Sinistra Ecologia e Libertà cosa ha chiesto al candidato Stefano? Voteranno ancora una volta contro il proprio paese pur di appoggiare la "ragion di stato" del partito? Il "sacrificio umano lo ha chiesto il vostro Presidente che ha fallito su tutta la linea sulla gestione dei rifiuti.

È inutile nascondere che per questo fallimento Giovinazzo sta pagando un prezzo salato e se non si cambia marcia non si intravedono segnali positivi. Fate un mea culpa, la gestione Vendola è stata a dir poco disastrosa. Questo comunicato - precisano infine - vale anche per dissipare i dubbi sollevati dal consigliere Iannone (Forza Italia) in modo sicuramente più equilibrato e corretto».



Ing. Luigi Fanizzi
Lo scarico di rifiuti urbani da ben 19 Comuni della Provincia di Bari l'hanno chiamato: Di...



Rino Cortese
Proviamo a ricostruire questa vicenda: allo stato attuale abbiamo il 1° Circolo Didattico ...



Mitico62
Le persone oneste sono sempre meno visibili nella vita quotidiana; se un dirigente ha un p...

Gestione Rifiuti Specia

Smaltimento Rifiuti Speciali Consulenza



Consiglia

Condividi

5 persone consigliano questo elemento. [Iscriviti per vedere cosa consigliano i tuoi amici.](#)



Giuseppe Dagostino 6 ore fa

Accipicchia, quante pagine. Adesso l'Amministrazione tira fuori le carte. Ma viene subito un dubbio. Il sindaco Depalma cita un mare di delibere della Regione di autorizzazione a conferire rifiuti nella discarica ("Il Presidente Vendola ha inflitto alla nostra cittadinanza ben 6 ordinanze (n. 6 del 5 luglio 2012; n. 10 del 27 dicembre 2012; n. 4 del 1 luglio 2013; n. 9 del 27 dicembre 2013; n. 7 del 27 giugno 2014; n. 10 dell'8 agosto 2014; n. 11 del 5 settembre 2014"). Attenzione alle date, tutte durante l'Amministrazione Depalma. Ma com'è in tutti questi mesi, tutti mesi con Sindaco Depalma, mai, e poi mai il Sindaco ha citato denunciando qualcuno di questi atti alla città nelle sue chiacchiere quotidiane. E che cavolo? Ci voleva assai a capire che un cetriolo grosso quanto un grattacielo aveva cominciato a volare ed era destinato al didietro di tutti i Giovinazzesi. E lui, il Sindaco Depalma con tutti i suoi, Bonvino in testa, che faceva? Scriveva e scriveva chiacchiere su chiacchiere. E stava sempre lì: ogni mattina Regione, ATO ecc. ecc. E mai mai che ha avvertito i Giovinazzesi di quello che si stava preparando? E parla solo adesso, quando Vendola non può fare più nulla e a lui, il Depalma, non è rimasto che firmare? Poveretto. Si è sacrificato. A beneficio di chi? Chi ha tratto qualche sicuro vantaggio da tutta questa storia su cui una sola cosa è sicura: il silenzio di Depalma e dei suoi per mesi e mesi

Rispondi a questo commento

I commenti rappresentano le opinioni personali dei lettori di GiovinazzoViva e non dell'editore o degli autori.

INSERISCI UN COMMENTO

Accedi

Il tuo nome:

Il tuo indirizzo email:

L'indirizzo email è necessario per attivare e pubblicare il messaggio.

Il tuo commento: 1600caratteri rimanenti

Rispetta il regolamento e scrivi in minuscolo.

CARICA FOTO



CONDIVIDI VIDEO YOUTUBE

☒ Ho letto e accettato il regolamento, i termini e la privacy policy

PUBBLICA COMMENTO



**NOTIZIE, EVENTI E
PREVISIONI METEO
GRATIS NELLA TUA E-MAIL.**

iscriviti subito, digita il tuo indirizzo e-mail:

ISCRIVITI

☒ Ho letto e accettato regolamento, termini e privacy policy

ARTICOLI PIU' LETTI DI RECENTE:

-  Problemi al Politecnico di Bari, ne parla Striscia la N...
A segnalarti una ex studentessa giovinazzese
-  Furti di auto a raffica nei fine settimana
L'appello di una nostra lettrice
-  I saggi archeologici su via Marina emettono le prime se...
Le mura Aragonesi impedirebbero il ribassamento del mar...
-  Riesce a scappare dalla Punto in fiamme
L'uomo ha tamponato un camion, poi è uscito dall'abitac...
-  Il lungomare di Ponente verso il recupero
Entro un mese dovrà essere pronta la gara d'appalto
-  L'olio extravergine d'oliva di Giovinazzo conquista i m...
La video intervista all'imprenditore agricolo Salvatore...
-  Giovinazzo all'Expo 2015 con "Cuore di Puglia"
Patto fra i comuni sancito a Valenzano
-  Mafia, colpo al dan Strisciuglio
Condanne definitive al processo Libertà. Confermate le ...
-  Il ritorno dei furbetti del sabato sera
Auto in sosta sulla pista ciclabile a Levante
-  Ladri di olive in azione, preso un 58enne
L'uomo ha tentato di sfuggire agli agenti nascondendosi...

RUBRICHE AGGIORNATE:

-  Fashion Break
Un piacevole break tra moda, musica e lifestyle.
-  Il Commento
Riflessioni a margine
-  Secondo il Fisioterapista
I consigli dell'esperto



POLITICA
Le mancanze di Depalma e i dubbi sulla gestione della vicenda discarica
Il Pd a muso duro contro l'ordinanza di sopraelevazione di San Pietro Pago



EVENTI E CULTURA
Natale 2014, ecco il calendario degli eventi
Gli Assessorati alla Cultura ed alle Attività Produttive lo hanno presentato insieme all'Arac



POLITICA
Assenti ma in attesa di chiarimenti dal Prefetto
Il Partito Democratico e la Lista Schitbulli motivano la loro diserzione ai lavori del Consiglio Comunale



CRONACA
Discarica: cresce la rabbia della gente
Preoccupazione diffusa dopo l'ordinanza del sindaco. Scritte sui muri a San Pietro Pago



TERRITORIO
Scuola "Papa Giovanni XIII", richiesti fondi dall'8x1000
L'iter messo in moto dal voto in Consiglio Comunale



VITA DI CITTÀ
Ri-cena con Led
In via Molino una degustazione di piatti creati con gli avanzi di cibo che non dovremmo sprecare

GiovinazzoViva è una testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Trani



Newsletter di Giovinazzo
Notizie e aggiornamenti nella tua e-mail



Feed RSS
Notizie, contenuti e agenda

ALTAMURA GRAVINA MATERA ANDRIA BARLETTA TRANI CANOSA MOLFETTA **GIOVINAZZO** TERRACINA

INFO E CONTATTI PRIVACY REGOLAMENTO
TERMINI DI UTILIZZO TAGS AUTORI PIÙ LETTI

GiovinazzoViva è un portale gestito dall'associazione culturale MolfettaViva (copyright 2014-2014). Partita iva 07583470724.

I commenti rappresentano le opinioni personali dei lettori di GiovinazzoViva e non dell'editore o degli autori. E' vietata la riproduzione anche parziale.

LINK: <http://www.putignanoweb.it/politica/8973-tari-bocciato-il-piano-della-minoranza-i-conti-sono-veritieri.html>

Domenica 30 Novembre 2014

Text Size  **Gestione Rifiuti Speciali**

Smaltimento Rifiuti Speciali Consulenza

**Vendi ora i tuoi Rifiuti**

Vendi i tuoi rifiuti riciclabili o Risparmia sullo

**PutignanoWeb**
LA VOCE DEL PAESE[Home](#) [Attualità](#) [Politica](#) [Cronaca](#) [Cultura](#) [Sport](#) [Rubriche](#) [Necrologi](#) [Sondaggio](#) [Chi Siamo](#) [Naviga](#)**Gestione Rifiuti Speciali**

Smaltimento Rifiuti Speciali Consulenza Ambientale

**TARI, "bocciato" il piano della minoranza. I conti sono veritieri!**

Scritto da Luca Bianco

Venerdì 28 Novembre 2014 11:51

**PROVA TNT
GRATIS**Spedisci subito 

Solo business-to-business



La **tariffa sui rifiuti continua a far discutere**, ma i cittadini putignanesi dovranno mettersi il "cuore in pace" e "accettare" che i numeri della maggioranza del Sindaco Domenico Giannandrea risultano essere "veritieri". È quanto emerge dalle riunioni della commissione consiliare che ha "bocciato" il piano finanziario del servizio d'igiene urbana, prodotto dalla minoranza putignanese. Rispetto al piano finanziario della maggioranza (4.779.525 euro), approvato lo scorso 30 settembre, la piano della minoranza avrebbe ridotto il gettito TARI a **4.125.376,98 euro**, con una differenza di **654.148,02 euro**. Una riduzione del costo del servizio che avrebbe consentito di

ridurre la bolletta della TARI mediamente di **40-50 euro ad utenza**.

Spulciando la contro-proposta dell'opposizione emergono una serie di contraddizioni col piano finanziario della maggioranza, impostato su uno schema non conforme alla legge (ex DPR 158/99). Secondo i consiglieri di minoranza, la sovrastima del piano finanziario inciderebbe fortemente sul costo riguardante il conferimento dei rifiuti indifferenziati in discarica, che scenderebbe da 1.161.287 euro a 498.077 euro.

L'opposizione "contesta" la sottostima di **90mila euro dei proventi della differenziata** che sarebbero dovuti ammontare a 173mila euro, in virtù di un accordo ANCI-CONAI che prevedrebbe un incremento degli introiti fra il 16% e il 17%, nonché "lamenta" i **40mila euro destinati al "rimborso" dell'ecotassa** che solitamente si paga contestualmente al saldo della fattura per il conferimento e il trattamento dei rifiuti indifferenziati. Sui **10mila euro destinati alla bonifica dei siti per la prevenzione degli incendi boschivi**, i consiglieri comunali di maggioranza hanno riferito in commissione che i dirigenti hanno "sbagliato" la dicitura dell'intervento, specificando che si tratta di andare a recuperare gli eventuali rifiuti presenti nei terreni boschivi.

Tra le altre **voci opinabili per la minoranza**: 50mila euro per la bonifica dei siti di abbandono rifiuti, 3mila euro per lo smaltimento fosse asettiche canili, 18mila euro per la sanificazione degli ambienti pubblici e 1.428 euro per le spese di gara RSU. **Restano ancora "da chiarire" una serie di voci**: 64.639,26 euro per spese generali ATI; 37.962,74 euro di costo di adeguamento; 6.100 euro per servizi aggiuntivi, 16.551 euro di spese generali e 1.300 euro per noleggio beni di terzi. Infine, l'opposizione si chiede come si possano impegnare ben **136.568,69 euro in servizi migliorativi per soli due mesi!**

L'ex assessore all'ambiente Dino Angelini ha sottolineato più volte in commissione che **il gettito TARI deve coprire esclusivamente i costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati**, scartando una serie di voci discutibili che non si possono caricare sui cittadini. Angelini ha ricordato anche la responsabilità a cui vanno incontro i consiglieri comunali quando si approvano atti non corretti, poiché il "peso" dell'approvazione ricade completamente sul consiglio comunale. Definendoli "dilettanti allo sbaraglio dei dirigenti", il consigliere Angelini avverte i colleghi della maggioranza: **"La documentazione sarà inviata alla Corte dei Conti!"**.

Intanto, negli **asestamenti del bilancio** emergerebbero alcune imprecisioni nel Piano Finanziario della maggioranza, relativamente a 183.287 euro per adeguamenti ISTAT dei costi dell'azienda, inserito erroneamente sotto la voce dei "costi di trattamento e smaltimento RSU" (1.166.287 euro), ai quali si devono aggiungere 102.601,96 euro per l'adeguamento dei costi del personale. Il Dirigente

**Prestiti
rapidissimi?**

Da 2500 euro. Richiesta
online. Anche protestati.
Chiedi info ora!



GUARDA LO SPOT
CLICCA QUI



**TABACCHERIA
CAMPANELLA**
viale Federico II, 49/A - Putignano

gioca il giusto



Trovaci su Facebook



PutignanoWeb.it

 Mi piace

PutignanoWeb.it piace a 5.032 persone.

 Plug-in sociale di Facebook**ULTIMI COMMENTI**

Cibus Solidale, partita l...
#7 Libero Cittadino mi dispiace
davvero tanto leggere i...
TARI "bocciato" il pia

quali si devono aggiungere 102.601,96 euro per l'adeguamento dei costi del personale. Il dirigente Visaggio, intervenuto in commissione, ha rivelato che nei 183mila euro ci sono somme non dovute all'azienda, che sono in corso di verifica e in procinto di essere contestate.

Si prospetta così un **venerdì bollente per la politica putignanese** e un consiglio monotematico (ore 18) in cui i toni non saranno, certamente, amicali. I "malumori" dei cittadini non si sono affatto attenuate, complici le notizie che giungono dalla vicina Conversano. Per consentire a tutti i cittadini putignanesi di assistere al consiglio, sarà predisposto un maxischermo nel chiostro comunale. Intanto, i rappresentanti della minoranza s'iniziano a chiedere se non fosse il caso di intraprendere azioni di protesta, come fatto dai colleghi conversanesi, occupando la sala consiliare del Palazzo di Città.

Mi piace 0

Mi piace Piace a 5.032 persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Mi piace Piace a 16.370 persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Commenti

#8 mah 2014-11-29 14:25
Perché i comuni limitrofi, castellana, conversano e turi pagano di meno.

#7 chic 2014-11-29 11:19
.....e il cielo è seeeeeempre più bluuuuuuuu!!

#6 NAUTILU.2 2014-11-29 09:10
ANGELINI !!!
CHE FIGURA DI MERDA !!!!!
600.000 EURO IN PIU' !!!
LA TARI E' SBAGLIATA !
PAGATE DI PIU' AL GESTORE !
I CONTI NON TORNANO!
E POI??, MESSO DAVANTI AD UN CONSIGLIO COMUNALE ,BALBETTI E DICI COSE INSENSATE.DA
DOMANI NON TI OCCUPARE PIU' DI NIENTE HAI FATTO GIA' MOLTI DANNI.V E R G O G N A !!!!!!!

#5 e noi paghiamo!! 2014-11-28 18:27
e meno male che il sig. Giannandrea e i suoi accoliti hanno fatto un'intera campagna elettorale sugli errori della vecchia amministrazione a proposito di raccolta differenziata!! ammettetelo che volete approfittare anche voi dello stesso trogolo!!!

#4 sono fuori ... 2014-11-28 18:14
... ma non sarebbe possibile avere una diretta streaming ad ogni consiglio comunale?

DA "IOVOTOGIANNANDREA"
PROGRAMMA AMMINISTRATIVE 25 maggio 2014 PER UNA CITTA' "INTELLIGENTE"
pag. 8
C. AMMINISTRAZIONE INTELLIGENTE
...
Sedute consiglio comunale.
Proponiamo la registrazione video di tutte le sedute del Consiglio Comunale e loro pubblicazione sul sito internet comunale, anche in diretta.
...

#3 nike 2014-11-28 17:02
Dal punto di vista dell'importo, la recente normativa ha introdotto la **copertura tariffaria integrale** dei costi del servizio. La nuova impostazione tariffaria distingue un **contributo fisso**, orientato a coprire i costi comuni, e un **contributo variabile**, in ragione della produzione effettiva o presunta di rifiuti, che nel tempo dovrebbe commisurare parte della spesa dei cittadini al loro contributo effettivo ai costi.

Va promossa la qualità del servizio offerto dal gestore, sia dal punto di vista del rispetto dei criteri di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, sia per quanto riguarda la **dotazione infrastrutturale di contenitori e mezzi**, sia, anche dal punto di vista dei canali di contatto rivolti ai cittadini (contact center).

@#1 affacciati in Via Goito n°16 mercoledì, così prospetti la tua opinione. Naturalmente, tutti sono i benvenuti. Ci si riunisce a settimane alterne il martedì o il mercoledì.

#2 Sonia 2014-11-28 15:19
Andate a fanc.....oooooooooooo

#1 Mi ripeto 2014-11-28 13:51
Il piano finanziario predisposto dalla maggioranza per la TASI è FASULLO.
Bisogna mandare le carte alla Corte dei Conti ed alla Procura della Repubblica.

Aggiorna elenco commenti



Una per tutti!

MasterCard® prepagata VIABUY

Ordina

TARI, "bocciato" il pia...
Perché i comuni limitrofi, castellana, conversano e tur...
Cibus Solidale, partita l...
Lo stesso titolo dell'iniziativa pecca di egocentrismo:...
Protesta Tari, Giannandre...
Gianni Bianco, se proprio mi serve, chiamero l'avvocato ...
Ragazzi australiani ospit...
Ragazzi vedo ora il commento della scorsa notte di Piet...
Protesta Tari, Giannandre...
78/77# Me la sto facendo sotto dalla paura.... per il m...
Cibus Solidale, partita l...
più pasta per tutti!
TARI, "bocciato" il pia...
.....e il cielo è seeeeeempre più bluuuuuuuu!!
"IO faccio la differenza...
Bella iniziativa anche se sembra una marketta finalizza...
TARI, "bocciato" il pia...
ANGELINI !!! CHE FIGURA DI MERDA !!!!! 600.000 EURO IN ...
Petizione sulla TARI per ...
#29Biagio Elefante la campagna elettorale è finita quin...
Cibus Solidale, partita l...
Nessuno o quasi attualmente, arriva a non poter mangiar...
Primarie regionali, sfida...
il peggiore dei tre? Il cittadino co.....ne che va a vo...
Naturalmente a Rimini, pr...
Lello un grande. Complimenti L'impianto di biomassa di...
FUTURA BIOENERGY, facciamo chiarezza. La società ha 100...

ULTIME NOTIZIE

- **Le Piazze del Gusto: il baccalà conquista il week-end putignanese**
- **Pallante a Putignano: onorato di suscitare interesse nei giovani**
- **Giacomo Polignano sulla TARI: "Maggioranza sorda"**
- **TARI, "bocciato" il piano della minoranza. I conti sono veritieri!**

Prestito 5000
Euro

Esito immediato da 500 a
75.000 €. Le migliori
condizioni garantite.



Gestione Rifiuti
Speciali

Smaltimento Rifiuti
Speciali Consulenza



Aggiungi commento

rispettando il regolamento <http://regolamento.lavocedelpaese.it/>

Nome (richiesto)



3000 caratteri rimasti

Invia

JComments

Prestito Cattivi Pagatori

Rata Bassa e Tasso Agevolato! Richiedi Ora. No



Ambientale



LA VOCE DEL NETWORK

- Primarie del centrosinistra, oggi si vota. L'appello del Segretario Pignatale Cassano delle Murge
- Le Piazze del Gusto: il baccalà conquista il week-end putignanese Putignano
- Primarie del centrosinistra ad Acquaviva: dove e come si vota Acquaviva delle Fonti
- FRONTALE SULLA GIOIA-MATERA. FATALE PER MELINA PROCINO-foto Gioia del Colle
- In edicola da venerdì 28, il nuovo numero de La Voce del Paese - ediz. ... Polignano a Mare
- "Dal furto all'aggressione, ferito": in edicola LA VOCE DEL PAESE Noicattaro
- A Galileo Galilei matematico fiorentino. Seconda parte Rutigliano
- Premio per il sito della scuola "Resta-De Donato-Giannini" Turi

Prestiti Autorizzati INPDAP

Riservati a **Dipendenti Pubblici e Pensionati**

Richiedi ORA

preventivo gratuito e senza impegno
dipendentiStatali.it

Vendi ora i tuoi Rifiuti

Vendi i tuoi rifiuti riciclabili o Risparmia sullo



In alto

LA VOCE DEL PAESE Un Network di Idee.

| ACQUAVIVA DELLE FONTI | CASAMASSIMA | CASSANO DELLE MURGE | GIOIA DEL COLLE | MONOPOLI | NOICATTARO | POLIGNANO A MARE |
PUTIGNANO | RUTIGLIANO | SANTERAMO IN COLLE | TURI |

Porta la Voce nel tuo paese

Copyright 2008-2013 © LA VOCE DEL PAESE. È vietata la riproduzione anche parziale. Tutti i diritti sono riservati.

Prestito 5000 Euro

Subito da 500 a 80.000 Euro. Zero spese. Calcola gratis.

